

La sfida del lavoro sostenibile per lavoratori e imprese della Distribuzione Moderna

Dinamiche demografiche, cambiamenti nella piramide degli elementi valoriali e nuove tecnologie: quali prospettive sull'organizzazione del lavoro nel settore della Distribuzione Moderna? Questo il focus del convegno "Il lavoro nel Retail 2030" organizzato da Federdistribuzione, ospitato e patrocinato dal CNEL

Milano, 21 maggio 2024 – Il progressivo invecchiamento della popolazione e il calo delle nascite, i cambiamenti nella piramide degli elementi valoriali, soprattutto tra i più giovani, e le nuove tecnologie sono le principali dinamiche che stanno avendo effetti significativi sul mercato del lavoro. Si inserisce in questo scenario il confronto che è stato al centro del convegno **"Il lavoro nel settore Retail 2030. La sfida del lavoro sostenibile per i lavoratori e imprese"**, organizzato da **Federdistribuzione** e tenutosi oggi a Roma nella Sala Plenaria Marco Biagi del **Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro**, alla presenza del Prof. **Renato Brunetta**, Presidente del CNEL, del **Sen. Claudio Durigon**, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e di **Carlo Alberto Buttarelli**, Presidente di Federdistribuzione, e con la partecipazione di politici, organizzazioni sindacali ed esperti.

Nel corso del convegno è stata presentata la sintesi di alcune ricerche che riflettono la visione del mercato del lavoro, attuale e del prossimo futuro, da parte delle imprese e dei lavoratori, in particolare dei più giovani. Nello specifico, **Francesco Quattrone, Direttore Area Lavoro e Affari Generali di Federdistribuzione** ha presentato i dati emersi dalle elaborazioni di PwC e dalle ricerche condotte in collaborazione con ADAPT su un campione rappresentativo delle aziende associate a Federdistribuzione. Le principali evidenze di questo studio fotografano il settore distributivo che conta oltre 440 mila occupati, con un trend in crescita del +7% tra il 2018 e il 2022 e con un aumento degli addetti over 50, che rappresentano quasi il 24% del totale. Il numero di occupati under 30 è pari al 19,5%, maggiore della media italiana (13%); la tipologia contrattuale più diffusa nel settore è il tempo indeterminato (86%) mentre l'incidenza del part-time è del 44%; l'occupazione femminile raggiunge il 63%, superiore alla media nazionale del 42%. Cresce il turnover, passato dall'8,2% del 2021 al 13,3% del 2022. Dai dati raccolti dalle aziende, nel 2024 i profili più ricercati nel settore retail riguardano l'area dei servizi operativi (90,3%), in particolare l'addetto alle vendite (61,6%) e lo specialista settore food (14,3). Lato recruitment, si rileva come i canali gestiti direttamente dalle aziende, in particolare i profili social e le agenzie per il lavoro, siano quelli più efficaci. Emerge inoltre l'impegno delle imprese per nuovi progetti nell'area *attraction, recruitment e retention* e per iniziative mirate alla conciliazione vita-lavoro e a una organizzazione del lavoro più vicina alle esigenze dei lavoratori.

Il tema della percezione del mondo del lavoro nel settore retail è stato oggetto di una rilevazione presentata dal Prof. **Nando Pagnoncelli, Presidente di Ipsos**. In un contesto caratterizzato da una forte influenza dell'ingresso delle nuove generazioni nel mercato del lavoro, lo studio mette in luce come 4 italiani su 10 reputino la Distribuzione Moderna attrattiva dal punto di vista lavorativo. I più interessati al settore dal punto di vista occupazionale sono coloro che danno molta importanza all'ambiente di lavoro, alla costruzione di una relazione basata sulla

fiducia e sulla collaborazione. Il report evidenzia alcuni punti di attenzione nella percezione del lavoro nel settore distributivo, legati principalmente al tema della conciliazione vita-lavoro e ai ritmi di lavoro richiesti. Allo stesso tempo emerge come le persone che hanno già lavorato nel retail esprimano verso il settore un giudizio reputazionale sensibilmente più elevato, evidenziando una professionalità ricca che include la propensione al lavoro di squadra, il problem solving, la capacità di ascoltare e di comunicare, oltre alla gestione di situazioni di stress. La ricerca sottolinea anche le opportunità di sviluppo per il settore sul piano reputazionale attraverso la valorizzazione dei punti di forza come la crescente presenza territoriale, l'evoluzione tecnologica, il dinamismo, la capacità di adeguarsi alle esigenze della clientela, così come il valore del ruolo svolto dalle aziende della Distribuzione Moderna a vantaggio dell'economia del Paese, considerando in particolare le ricadute occupazionali e il portato in termini di innovazione tecnologica.

Tra le nuove sfide per il mercato del lavoro si affaccia anche quella posta dall'intelligenza artificiale: le sue implicazioni nel settore retail, assieme all'analisi del regolamento UE sull'IA, sono stati i temi al centro dell'intervento di **Michele Faioli, Professore associato del Dipartimento di Diritto privato e pubblico dell'Economia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore**, che ha messo in luce le potenzialità di utilizzare l'intelligenza artificiale per migliorare il processo di matching, ossia di allineamento, fra le competenze richieste a livello aziendale e quelle offerte dai potenziali candidati, così come per supportare le politiche di sviluppo del personale mediante la costruzione di percorsi formativi mirati alle necessità aziendali e dei lavoratori (es. reskilling/upskilling), in un'ottica di maggiore sostenibilità complessiva del mercato del lavoro.

Nella seconda parte, il convegno ha ospitato due tavole rotonde moderate da **Mariangela Pira**, giornalista di SkyTg24. Nella prima **Fabrizio Russo**, Segretario Generale di Filcams – CGIL, **Vincenzo Dell'Orefice**, Segretario Generale Aggiunto di Fisascat – CISL e **Paolo Andreani**, Segretario Generale di Uiltucs – UIL, hanno dialogato sulla conciliazione vita-lavoro, sull'utilizzo di nuovi strumenti di welfare in linea con i bisogni emergenti dei lavoratori, oltre che su argomenti quali formazione, mismatch delle competenze e percorsi di carriera. Le politiche di welfare pubblico, gli interventi normativi per favorire politiche fiscali e gli incentivi a vantaggio dei lavoratori e dell'occupazione sono stati invece al centro del dibattito della seconda tavola rotonda, a cui hanno preso parte **Nunzia Catalfo**, già Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'**On. Walter Rizzetto**, Presidente della XI Commissione (Lavoro Pubblico e Privato) della Camera dei Deputati, **Maurizio Sacconi**, Presidente dell'Associazione Amici di Marco Biagi, nonché ex Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, e la **Sen. Cristina Tajani**, membro della VI Commissione (Finanze e Tesoro) del Senato della Repubblica.

"Il settore Retail si confronta oggi con sfide cruciali, legate alle transizioni digitali e demografiche, ai processi di profondo cambiamento e di innovazione a cui assistiamo. Dalla risposta che saprà dare a queste sfide ne va del benessere del Paese, perché la rete della Distribuzione Moderna è elemento fondamentale per la tenuta e la coesione del tessuto sociale. Il recente rinnovo del contratto collettivo nazionale siglato da Federdistribuzione e sindacati va quindi accolto con particolare soddisfazione. È stata una bella notizia, che conferma il buono stato di salute del sistema di relazioni industriali", ha dichiarato **Renato Brunetta, Presidente del CNEL.**

"L'evoluzione del mondo del lavoro emerge con forza dall'esperienza quotidiana delle imprese e le ricerche ne fotografano gli aspetti più rilevanti che riguardano le nuove generazioni, ma che investono anche la dimensione intergenerazionale dei lavoratori nelle organizzazioni. Interpretare questi cambiamenti, interrogarsi su quali possano essere le possibili soluzioni, sostenibili sia per le persone sia per il sistema economico e imprenditoriale, sono priorità che richiedono il confronto attivo e la collaborazione tra le Parti Sociali, le aziende con le proprie associazioni datoriali di categoria e le istituzioni pubbliche. Solo attraverso il dialogo costante, supportato da un osservatorio del mondo del lavoro basato sulle evidenze dei dati, può alimentare nuove progettualità da parte delle imprese, favorite anche dall'introduzione di politiche e strumenti normativi specifici, per la creazione di luoghi di lavoro in sintonia con le dinamiche di progressivo cambiamento tecnologico, demografico e dei bisogni delle persone", ha dichiarato **Carlo Alberto Buttarelli, Presidente di Federdistribuzione**

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione:

Marco Magli – Direttore Comunicazione
Tel. 02 89075150 comunicazione@federdistribuzione.it

Alessandro Fuso – Ufficio Stampa
Cell. 335-1046145 - ufficiostampa@federdistribuzione.it

Alessandra Perrucchini – Wonder Comunicazione
Cell. 340 4212323 ufficiostampa@wondercomunicazione.net

Federdistribuzione, da oltre sessant'anni, riunisce e rappresenta le aziende della Distribuzione Moderna, alimentare e non alimentare, che operano con reti di negozi fisici e attraverso i nuovi canali digitali. Le imprese associate a Federdistribuzione realizzano un giro d'affari di oltre 80 miliardi di euro, con una quota superiore al 52% del totale fatturato della Distribuzione Moderna alimentare; hanno una rete distributiva di oltre 18.400 punti vendita, danno occupazione a più di 220.000 addetti. Federdistribuzione è operativa a livello locale, nazionale ed europeo con attività mirate a creare le migliori condizioni per favorire la crescita delle aziende e per contribuire allo sviluppo economico del Paese.